

VareseNews

Fondazione Piatti compie 25 anni e si regala un murales di Ravo Mattoni, un ponte culturale verso il futuro

Pubblicato: Lunedì 10 Novembre 2025



Un muro che non divide ma unisce. È questo il messaggio al centro del **murales realizzato da Andrea Ravo Mattoni** per celebrare **i 25 anni della Fondazione Renato Piatti**, presentato ufficialmente alla presenza delle autorità, della comunità e delle famiglie.

L'opera, ispirata a **una fotografia di Renato Piatti con i figli Mauro e Stefano**, è diventata il simbolo di un percorso fatto di **dedizione, inclusione e amore per la vita**. Realizzata in un weekend, è **all'interno della sede di via Crispi a Varese**.

L'arte come linguaggio universale di inclusione

Il murale riprende la **memoria familiare e la trasforma in un racconto collettivo**. Sullo sfondo, l'artista ha aggiunto una visione idealizzata del paesaggio varesino, con una dedica al territorio. «In due giorni ho avuto il privilegio di lavorare accanto ai ragazzi, condividendo i loro ritmi e loro i miei. I muri, per me, sono tele, non barriere», ha spiegato **Andrea Ravo Mattoni**, ricordando anche le proprie radici nel volontariato alla Sacra Famiglia: «Per me è stato come tornare a casa».

Le voci dell'inaugurazione

Nel suo intervento, il **presidente della Fondazione, Emilio Rota**, ha sottolineato il valore simbolico

dell'opera: «Renato con Mauro e Stefano rappresentano un cammino fatto di sofferenze e speranze condivise. Un cammino comune che oggi diventa visibile a tutti, in un paesaggio ideale dove la cura incontra la comunità».

Franco Radaelli, direttore generale della Fondazione, ha invitato a superare stereotipi e rigidità: «Anche dall'impossibile si genera lo straordinario. I muri possono trasformarsi in ponti verso il futuro se non perdiamo la passione per la vita e per l'uomo. Questa è un'opera d'arte che diventa un investimento in cultura, in bellezza e in speranza».

La **fondatrice, Cesarina Del Vecchio**, visibilmente emozionata, ha ricordato gli inizi dell'avventura familiare: «Rivedere mio marito e i miei figli in questa realtà così importante mi ha riportato indietro. **Tutto è nato dal desiderio di aiutare Mauro a crescere**, prima con Anffas e poi con la nascita della Fondazione. Ringrazio chi ogni giorno continua questo cammino».

Il **sindaco di Varese, Davide Galimberti**, ha evidenziato il valore educativo e sociale dell'iniziativa: «Aiutare famiglie e persone in difficoltà significa anche fare cultura. Con un'opera d'arte parliamo ai giovani, per portare avanti una missione che appartiene a tutta la comunità».

Infine, **Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia**, ha espresso gratitudine all'artista: «Ravo ha saputo cogliere l'essenza della Fondazione e trasformarla in immagine, donando al territorio un simbolo di umanità condivisa».



Una storia di impegno e comunità

La Fondazione Renato Piatti nasce dal percorso di **Renato e Cesarina Piatti, genitori di Stefano e Mauro**, che negli anni '80, decisero di ricostituire la sezione varesina di Anffas per dare sostegno alle famiglie con figli disabili. Da quell'impegno quotidiano è nata, nel tempo, **una rete solida sfociata, all'inizio del secolo, nella Fondazione Piatti che oggi si prende cura di oltre 1000 persone – tra cui 700 bambini e 300 adulti – con disabilità, autismo e disturbi del neurosviluppo.**

La Fondazione opera in numerose strutture sul territorio con un approccio basato su ascolto, relazioni autentiche e costruzione di progetti di vita personalizzati, mettendo al centro le persone, le famiglie e i luoghi.

Un ponte tra generazioni

L'inaugurazione del murales è stata anche un'occasione di riflessione sul senso profondo del lavoro di cura e della solidarietà. In un **tempo segnato da solitudini e chiusure, l'arte di Ravo Mattoni ricorda che un muro può diventare un ponte tra le generazioni**, un legame tra chi ha iniziato il cammino e chi lo continuerà.

Perché, come ha ricordato il direttore Radaelli, “chi è da solo non può andare lontano”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it